



## **DISEGNO DI LEGGE**

**d'iniziativa dei senatori THALER AUSSERHOFER, PINZGER e FOSSON**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 DICEMBRE 2009**

Disposizioni in materia di armonizzazione dell'IVA sul turismo

ONOREVOLI SENATORI. - Le difficoltà che le piccole e medie aziende, l'artigianato ed il settore dei servizi devono affrontare in questo difficile momento congiunturale che ha investito il sistema produttivo nazionale ed europeo ci è ormai ben presente. In Italia abbiamo settori produttivi che hanno sempre rappresentato una componente importante del PIL che stanno soffrendo più di altri la concorrenza internazionale e per i quali è fortemente avvertita la necessità di intervenire con provvedimenti mirati. Uno di questi è il settore turistico a favore del quale sarebbe opportuno adottare iniziative volte ad alleggerire la pressione fiscale. Infatti, uno degli aspetti più pesanti che grava sulle imprese dei servizi, e del turismo in particolare, non è la qualità dell'offerta, ma la pressione fiscale di cui l'IVA rappresenta la voce più pesante.

Per scongiurare una assai probabile caduta della domanda e per rimanere competitivi, o quanto meno in linea, con l'offerta turistica di altri paesi europei, il presente disegno di legge propone la riduzione dell'Iva in quei

settori dei servizi connessi alle attività turistiche in genere ed alberghiere in particolare incluse le attività complementari rivolte al cliente - al suo benessere, alla sua salute e al suo divertimento - che integrano l'offerta principale ma che attualmente sono gravate da un'aliquota IVA del 20 per cento.

Nei principali paesi europei con i quali la nostra offerta turistica si confronta sono stati adottati recentemente provvedimenti che hanno ridotto l'IVA sul turismo in generale. Alcuni esempi: l'IVA per i servizi alberghieri è attualmente al 5,5 per cento in Francia, al 7 per cento in Spagna e in Germania e all'8 per cento in Grecia. È quindi evidente che senza un intervento per l'abbassamento del carico fiscale l'Italia non potrà mai competere in termini di offerta turistica con questi paesi.

Alla luce di tali considerazioni, per evitare una dura penalizzazione degli operatori italiani di questo settore, interviene il presente disegno di legge che sottopongo alla vostra valutazione ed approvazione.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

1. Al fine di armonizzare le aliquote IVA applicate nel settore turistico nazionale con quelle previste nei Paesi membri dell'Unione europea, a decorrere dal 1° gennaio 2010, alle prestazioni di cui al numero 120) della tabella A, parte III, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, si applica l'aliquota IVA nella misura del 7 per cento.

2. Si considerano accessorie alle prestazioni rese ai clienti alloggiati in strutture ricettive di cui al numero 120) della tabella A, parte III, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, le prestazioni di benessere e cura della persona rese direttamente dal prestatore dei servizi ricettivi ai fruitori dei medesimi.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo, valutati in 4.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2010, si provvede mediante riduzione lineare degli stanziamenti di parte corrente relativi alle autorizzazioni di spesa come determinate dalla tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191.

